

GOCCIA DOPO GOCCIA



Lucia Panaro Scuola Infanzia Saliceto Panaro sez. 3 anni a.s. 2018/2019

Introduzione:

Nel progetto ci avvicineremo all'acqua: l'acqua come elemento vitale che possiamo osservare partendo da approcci differenti: sensoriale, percettivo, scientifico, espressivo, ecologico; l'acqua, elemento fluido per eccellenza.

Attraverso l'acqua abbiamo la possibilità di cambiare la visione abituale delle cose e di vederle nel loro fluire dinamico.

L'acqua è un elemento affascinante, coinvolge nella sua totalità e può contribuire a soddisfare il bisogno di manipolare, offrendo molte possibilità di gioco e di scoperta.

Per i bambini i giochi d'acqua sono i preferiti; il contatto con essa fa scoprire i rumori i colori e le sensazioni portandoli a innumerevoli scoperte; i bambini seguendo contesti ludico-sensoriali sono avviati a sviluppare sensazioni, scoperte e riflessioni sull'elemento acqua.

Per realizzare esperienze significative dobbiamo allestire contesti ricchi e capaci di stimolare e incuriosire i bambini.

L'esperienza di contatto diretto con l'acqua offre a tutti i bambini l'opportunità di toccare, pasticciare, travasare, gocciolare e spruzzare liberamente per poter sperimentare il gusto della scoperta, la comunicazione delle proprie idee ed emozioni, la comprensione di parole nuove.

Obiettivi:

- saper osservare e provare piacere nel farlo,
- sviluppare la capacita' di porre in relazione, di formulare previsioni,
- esprimere ipotesi, rielaborare e comunicare individualmente l' esperienza,
- cogliere le proprieta' di alcuni elementi e imparare a lavorare in gruppo, capire quanto l' acqua sia un bene prezioso,
- conoscere alcune proprieta dell' acqua attraverso semplici esperimenti attraverso la manipolazione e l'osservazione diretta e attivita' di sperimentazione scientifica,
- favorire atteggiamenti di ricerca, formulare, confrontare e verificare ipotesi,
- sviluppare nel bambino abilita' logiche quali raggruppare, associare e classificare,
- usare strumenti diversi per progettare l'attivita' di esplorazione.

Contesto:

Per realizzare esperienze significative dobbiamo allestire contesti ricchi e capaci di stimolare e incuriosire i bambini.

Allestire spazi non riguarda solo l'organizzazione dello spazio ma anche ciò che ci accade dentro: lo spazio deve essere ricco di materiale per pensare, sempre a disposizione dei bambini; con i materiali i bambini devono poter compire azioni, pasticciare e sperimentare, devono poter agire attivamente, esplorare, trasformare, costruirsi teorie e dare spiegazione ai fenomeni che accadono.

Compito dell'insegnante è quello di osservare i bambini entrando in relazione emotiva con loro, sollecitando emozioni, curiosità e stupore.

Osservando i bambini entriamo in relazione emotiva con loro, sollecitiamo emozioni, curiosità e stupore.

Osservare è necessario anche per registrare le tracce prodotte dei bambini, per cogliere ciò che fanno, dicono e pensano mentre giocano, perchè il nostro compito di adulti è rispecchiare e rilanciare le parole e le azioni dei bambini cercando di espandere, problematizzare e riepilogare l'esperienza.

Motivazioni pedagogiche e finalità :

Conoscere l'acqua, rispettarla e proteggerla.

L'acqua è la fonte della vita, di energia e benessere per i bambini; è un elemento di gioco e di divertimento, una materia che offre loro le possibilità di vivere sensazioni piacevoli, di conoscere e di esplorare.

L'acqua è affettività, emozione, ricordo, ma anche chiave per comprendere i fenomeni della natura ed i processi vitali. Osservarne caratteristiche e trasformazioni è molto importante.

Attraverso la realizzazione di esperimenti che permettono di riprodurre un fenomeno per comprenderlo, si cercherà di alternare proposte di gioco, osservazione e riproduzione di opere d'arte ed esperienze vissute dai bambini in prima persona, di offrire momenti di rielaborazione verbale e grafico pittorica e spunti narrativi intesi come storie.

Metodologia :

Verranno adottate situazioni di laboratorio per rendere l'esperienza attiva e coinvolgere il bambino in modo diretto nella costruzione della conoscenza.

L'insegnante sarà chiamata a predisporre gli spazi e i materiali per guidare le azioni del bambino e guiderà conversazioni di gruppo mirate sulle tematiche proposte per stimolare la riflessione, il confronto, l'ascolto dei compagni.

Verranno poi lette ai bambini storie e filastrocche che riguardano il tema dell'acqua per avvicinarli al nostro tema e per favorire lo sviluppo linguistico del bambino. Recitando filastrocche e canzoncine, infatti, i bambini scoprono che la lingua possiede sonorità, ritmo, movimento e significato.

Primi giochi con l' acqua

Formati gruppi di 5 bambini:

- si mette a disposizione una vaschetta grande di plastica contenente acqua e intorno ad essa contenitori diversi per forma e grandezza.

Questa prima esperienza diretta con l'acqua è finalizzata a offrire l' opportunità di prendere confidenza con l'elemento e a raccogliere le prime osservazioni spontanee.

I bambini osservano, manipolano i contenitori messi a disposizione, descrivono le loro caratteristiche, li mettono in relazione, effettuano travasi inventano giochi, effettuano i primi tentativi di misurazione.

-si dispongono sul tavolo vari bicchieri e dei cucchiari; alcuni bicchieri contengono acqua, altri zucchero, sale, farina, aceto, caffè, alcool e china.

Si fa loro capire, attraverso domande stimolo, che in questo caso non basta la percezione visiva e gustativa.

N.b.: Si sottolinea che l' assaggio di liquidi o altre sostanze va fatto solo in presenza degli adulti.

PRIMO GRUPPO: CAMILLA TANDY MICHELLE E FILIPPO

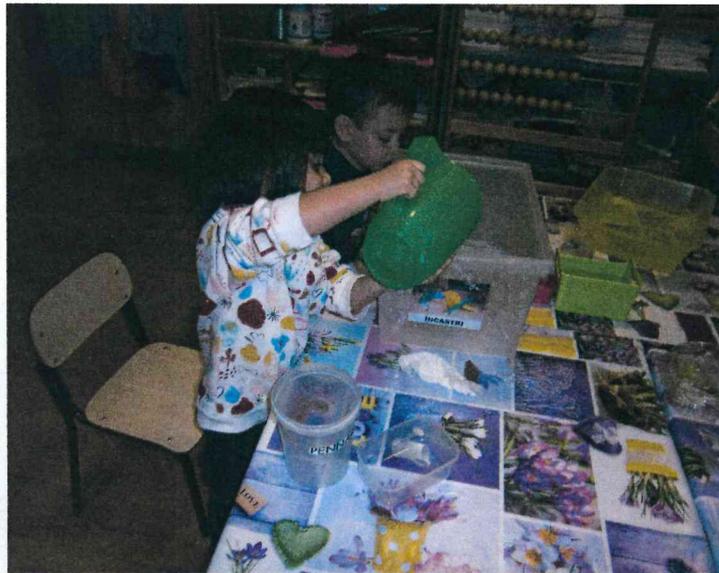
Ins: di che colore è l'acqua?

Filippo: è trasparente, a volte è colorata

Camilla: quando si mette qualcosa dentro un colore o la farina non è più bianca!

Michelle: bagnare mani gocce

Tandy: bevo acqua



SECONDO GRUPPO: ALEX, FEDERICO, FRANCESCO, ANDREI E SOFIA R.

Ins: di che colore è l'acqua?

Alex: bianca come la neve

Federico: l'acqua del mare è blu un po' verde

Francesco: con il caffè è nero, con il colore del mandarino arancione

Andrei: l'acqua è trasparente quella che bevo ma può diventare colorata se metti dentro delle cose tipo un colore o la farina o l'aceto o quella cosa rosa che sa di medicina o il caffè o il mandarino che diventa arancione

Sofia R.: L'acqua diventa colorata se la metti in una vaschetta gialla. Quella che beviamo non ha colore. E' azzurra quella del mare, nera quella con il caffè e quella con il mandarino è un po' giallina.



TERZO GRUPPO: ANNA ALESSIO SILVESTRINA E BLESSING

Ins: di che colore e' l'acqua?

Anna: l'acqua e' trasparente ma se la usi per colorare diventa di tutti i colori tipo quando coloro con gli acquerelli o l'acqua sporca con la terra o sabbia che diventa color fango

Alessio: acqua bianca

Sylvestrina: acqua di colore marrone quando c'è il caffè' dentro o bianca con la farina

Blessing: acqua bere bianca



QUARTO GRUPPO: SOFIA B., EMANUELE, MARWA E EMMA



Ins: di che colore e' l'acqua?

Sofia B.: Con il caffe' diventa marrone e con il mandarino arancione

Emanuele: l' acqua e un po' colorata ed e' bianca con il latte quando si mescola

Marwa: l'acqua e' bianca con la farina, diventa colorata con il caffe'

Emma: l'acqua e bianca

Viva l'acqua che è di tutti
lava i visi belli e brutti
lava i piedi e anche le mani
di tutti gli esseri umani.

Viva l'acqua che è comune
e tirando su la fune
sale l'acqua su dal pozzo
così bevi se hai il singhiozzo.

Viva l'acqua che disseta
scorre liscia come seta
dalla bocca fino a lì
dove poi... si fa pipì.



Viva l'acqua che solleva
chiunque ha sete e se la beva
di sorgente o rubinetto
è anche meglio del chinotto!

Viva l'acqua che è preziosa
più di ogni altra cosa
può valer più d'un diamante
e non deve costar niente.

Viva l'acqua che è di tutti
bimbi, piante, rospi e gatti
dei giganti e dei serpenti
tutti gli esseri viventi.

CONVERSAZIONI CON IL GRANDE GRUPPO



Ins: a cosa serve l'acqua?

Filippo: serve per la doccia e i capelli, da bere pure i piedi altrimenti sono puzzolenti

Camilla: per lavarsi le mani, per bere con il bicchiere, per lavarmi i capelli

Sofia B.: Per il bagnetto con le paperette tutte le sere per essere tutta bella profumata e non puzzolente, per fare i giochi con l'acqua, per fare gli spruzzi, per lavarsi le mani e ida che innaffia i fiori

Marwa: per fare la doccia, per lavare i vestiti, per dar da bere, per mettere l'acqua nel pentolino, per cucinare la pasta come fa la mamma, per bagnare i capelli

Emanuele: la mamma lava i vestiti, per lavarsi le mani e bere

Federico: per lavarsi le mani, per innaffiare i fiori

Alex: per bere

Andrei: l'acqua serve per i fiori, per il bagnetto, per fare i giochi nelle pozzanghere

Emma: per bere

Francesco: il papà pulisce la macchina con l'acqua

Sofia R.: Per lavarsi le mani per lavare la macchina la mamma prende l'acqua per pulire

Alessio: per fare i pasticci e bagnarmi un po'

Blessing: per bere

Sylvestrina: per bere, per bagnare i fiori

Anna quella che si beve, gli acquerelli al mare quando ci tuffiamo al mare quando ci laviamo le mani la mamma per fare il bucato e lavare il pavimento quando cuoce la pasta per innaffiare i fiori

Ins: che sapore ha l'acqua mescolata con lo zucchero?

Filippo: è buonissima! Quasi quasi me la bevo tutta... Ma sai che mi piace tanto. Invece l'acqua trasparente non sa di nulla, invece quella arancione sa di mandarino

Camilla: quella con il sale mi fa pizzicare il naso e quella con il caffè ha un odore un po'...

Francesco: l'acqua colorata sa di medicina



IL GALLEGGIAMENTO

L'acqua intorno a noi! Giochi di galleggiamento a scuola...che divertimento!

I bambini osservano e descrivono fenomeni, imparano a verificare le loro ipotesi sul galleggiamento attraverso l'acqua e l'utilizzo di materiali diversi come tappi di sughero, sassi, conchiglie, un cucchiaio di ferro, costruzioni di plastica.

Che cosa galleggia? Che cosa affonda?



Ins: se buttiamo questa spugna nell'acqua affonda o galleggia?

Filippo: galleggia

Emanuele: no, va sotto!

Federico: rimane sull' acqua ma un po' si bagna e va un po' sotto

Sofia B.: La spugna galleggia, rimane su perchè quando faccio il bagnetto con le paperette la spugna sta sempre su

Francesco: galleggia non va giù

Camilla: rimane sull'acqua



Ins: e se buttiamo il tappo di sughero?

Federico: galleggia!

Sofia R.: Se lo buttiamo nel mare si perde e sporchiamo il mare e non va bene!

Federico: è vero, non bisogna buttare le cose nel mare perchè si sporca poi i pesciolini possono morire perchè se mangiano delle cose di plastica possono morire e anche soffocare

Alex: quando si butta si lancia si ferma lì sull'acqua, vicino!

Andrei e Camilla galleggia!

Ins: e se buttiamo il cucchiaino di ferro?

Federico: affonda perchè è pesante

Camilla: affonda perchè va veloce giù

Alex: va giù, affonda non galleggia c'è un motivo fa un tuffo splash e va in fondo alla vasca

Filippo: perchè nel lancio il cucchiaino scivola, spinge... Spinge e va giù

Andrei: va giù perchè si bagna tanto che non rimane su

FILASTROCCA SUL RISPARMIO DELL'ACQUA

Mentre cantando mi faccio la doccia
chiudo l'acqua e salvo la goccia.

Goccia che cade dal rubinetto
se chiudo l'acqua, risparmio un laghetto!

Risparmio un lago se lavo di meno
io chiudo l'acqua e vivo sereno;

Non ho sprecato neppure una goccia
se invece del bagno faccio la doccia

Se faccio la doccia col cagnolino
senza la pompa, ma con il catino.

Uso un catino per le stoviglie
risparmio acqua per tante bottiglie;

Tante bottiglie risparmio fintanto
che bagno le piante di sera, al tramonto;

Dopo il tramonto si cena e si va a letto
lavo i dentini chiudendo il rubinetto!

Chiudo il rubinetto e risparmio...sai cosa?
L'acqua trasparente, fresca e preziosa,

Preziosa, pura, limpida e pulita,
umida, brillante e che dona la vita!



DOVE TROVIAMO L'ACQUA?

Ins: dove possiamo trovare l'acqua?

Camilla: nel mare, nel lavandino per lavare le manine, le pozzanghere quando piove ci sono. Quando si fa la doccia c'è l'acqua...dentro le fontane; cade giù dal cielo quando piove e bagna tutti se non hai l'ombrello ti bagna tutta.

Michelle :acqua, bagno

Tandy: acqua, casa, bottiglia

Filippo: nel mare, nel bagno

Alex: in piscina c'e' tanta acqua, io vado li' per nuotare! Poi c'è l'acqua del mare: vado con mamma e papà quando c'è caldo, non adesso qui, c'è freddo! Poi quando c'è la nuvola nel cielo che fa sparire il sole fa cadere la pioggia, viene dritta dritta sopra casa mia sulla finestra si sente "tic.. tic" bagna i vetri le gocce vengono giù e si fanno le pozzanghere. A me piace saltellare dentro con le scarpe e schizzarmi di fango, mi diverto tantissimo! Poi l'acqua la trovo nel mio bagno quando faccio il bagnetto!

Andrei: troviamo l'acqua per i fiori di casa mia; in piscina c'è l'acqua, vado per nuotare; nel rubinetto per lavarsi le mani; in casa la mamma usa l'acqua dalla cucina

Francesco: l'acqua casa mia bagno, anche bagno scuola, lavo mani ma mamma lava mani acqua

Anna: la troviamo nel mare, nel tubo della mia casa, nel bagno, in cucina nel lavello dove la mamma lava i piatti, in piscina c'è tanta acqua, lì vado per nuotare! Nel water a volte l'acqua è sporca e basta premere il pulsante arriva altra acqua e diventa pulitissima; nel lavello della scuola c'è il rubinetto per l'acqua da mettere nei bicchieri e bere poi quando piove l'acqua sgocciola ci vuole l'ombrello altrimenti ci bagniamo, poi dopo ci asciugiamo!





Sofia R: troviamo l'acqua nella bottiglia poi nel lago. In un parco con la nonna ho visto tante paperette che giravano nell'acqua, poi quando vado in piscina per nuotare io non galleggio e metto il salvagente e quando non lo voglio usare vado sotto acqua mi sento proprio bene quando esco, ho qualche brivido di freddo e mi asciugo con l'asciugamano. Troviamo l'acqua nel lavandino quando ci laviamo la faccia e le mani; la pioggia fa l'acqua. vengono le pozzanghere piccole...grandi sono un po' fangose e se ti cade qualche gioco dentro lo perdi e poi piango! A me piace saltellare nelle pozzanghere e faccio gli schizzi sulle piante. Sulle foglie dopo la pioggia rimangono le goccioline.

Sofia B: L'acqua la troviamo nella piscina e nel mare; l'acqua è un po' fredda e un po' calda, poi vedo al parco un laghetto con le paperette; nella vasca del bagno; la fontana nel giardino che serve per bagnarci e fare i pasticci e giocare con l'acqua poi ci bagniamo tutte; con le ciotole faccio i giochi con l'acqua.

Federico: nel mare al Polo Nord è anche ghiaccio perchè c'è tanto freddo, poi c'è il fiume; l'acqua è anche nel lavandino del bagno per lavarmi le mani

E l'acqua

Roberto Piumini



E l'acqua
fresca nasce
fa ruscelli
scende
casca sui sassi
scroscia
e fruscando
fa il fiume.

E l'acqua
sciolta nuota
nelle valli
e lunga e lenta
larga
silenziosa
luminosa
fa il lago.

E l'acqua
a onde muore
non muore mai
e muore
non muore mai
e muore
mentre immensa
fa il mare.

ACQUA CALDA, ACQUA FREDDA

Il libero gioco con l'acqua costituisce la base per attività più organizzate.

Un primo esperimento più complesso può avere come obiettivo sperimentare e scoprire che l'acqua ha diverse temperature. A questo scopo abbiamo dato più recipienti con acqua a diverse temperature invitandoli a provare l'acqua con le mani e a fare dei confronti. I bambini trovano molto divertente immergere le mani alternativamente in acqua fredda e calda addirittura quasi bollente.

Per dar loro modo di provare queste sensazioni abbiamo predisposto una serie di recipienti che riempiamo assieme a loro, con l'acqua a diversi gradi di temperatura, e già l'operazione di riempire i recipienti è una fonte di scoperte.



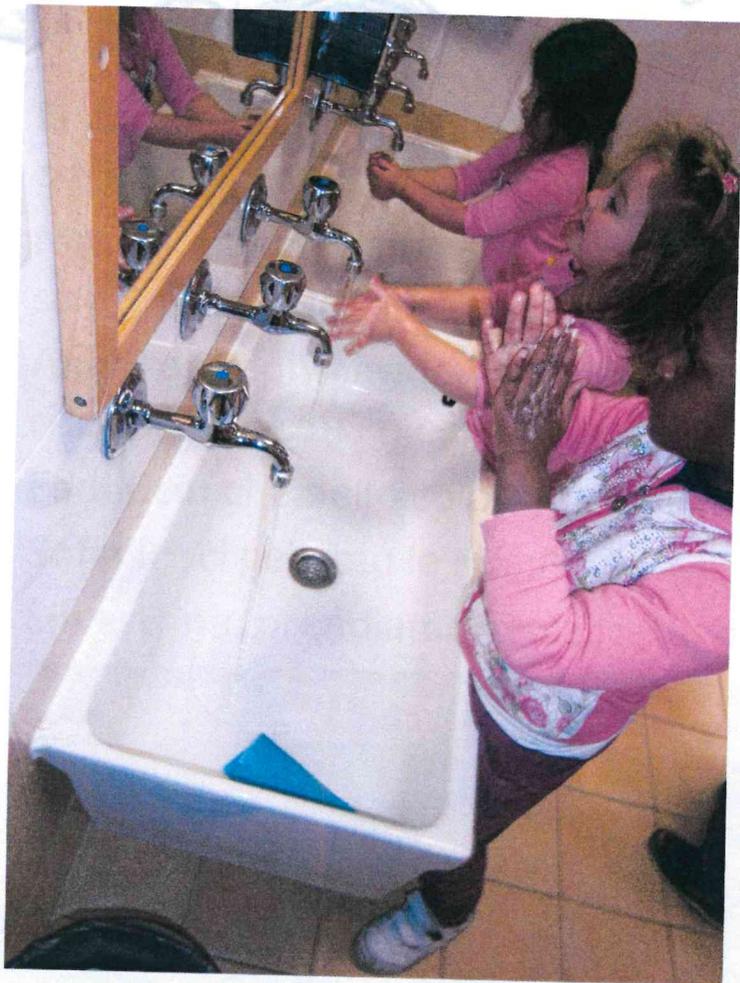
Alex: l'acqua calda mi fa pensare quando faccio il bagnetto e la mamma mi fa il brodetto

Sofia R.: L'acqua è fredda perché se passa tanto tempo l'acqua caldissima mi fa venire il sudore.

Marwa l'acqua è un pò fredda un pò tiepida questa è ghiacciata questa è bollente

Sylvestrina: l'acqua è un pò calda e rimane così.

Esiste l'acqua fredda gelata quasi



Marwa: l'acqua gelata si fa con i cubetti di ghiaccio mettiamo l'acqua nel frigorifero e domani troviamo l'acqua gelata

Tandy: l'acqua fresca...manine gelate!

Francesco: l'acqua può essere caldissima se mettiamo un bicchiere al sole diventa caldissima

Marwa: se mettiamo l'acqua sul fuoco diventa bollente e non si possono mettere le mani dentro

Sofia R.: ci sono tanti tipi d'acqua: quella bollente che brucia, quella tiepidina, quella fredda, quella gelata, quella un po' calda un po' fredda!

Federico: c'è l'acqua fredda, un po' freschina...questa invece è bollente, molto caldina!

Filippo: l'acqua è molto calda, può essere bollente quando la mamma la mette sui fornelli e fa il fumo e diventa quasi una nuvola

Anna: è tiepidina ma può essere fredda

Andrei: l'acqua adesso è calda se la metto fuori diventa fredda e se la metto nel frigo diventa gelata

Michelle: io acqua bevo fredda no calda brucio mani

COLORIAMO CON IL GHIACCIO

Federico: questo è ghiaccio prima era acqua poi con il sole l'acqua si riscalda diventa tiepidina poi a volte bollente

Marwa: questi sono cubetti di ghiaccio c'è un pezzo di neve si e' congelato poi lo facciamo sciogliere e coloriamo

Anna: è proprio fredda l'acqua non si possono tenere le manine dentro mi congelo bisogna riscaldare l'acqua o con il sole o con la cucina di mamma

Federico: che bello colorare con i ghiaccetti abbiamo preparato tanti bellissimi colori

Sofia R: ci geliamo le mani

Silvestrina: prendiamo i ghiaccetti dal frigo molto gelati li facciamo sciogliere diventa acqua





Santiago: gelo mani ma coloro con il ghiaccio

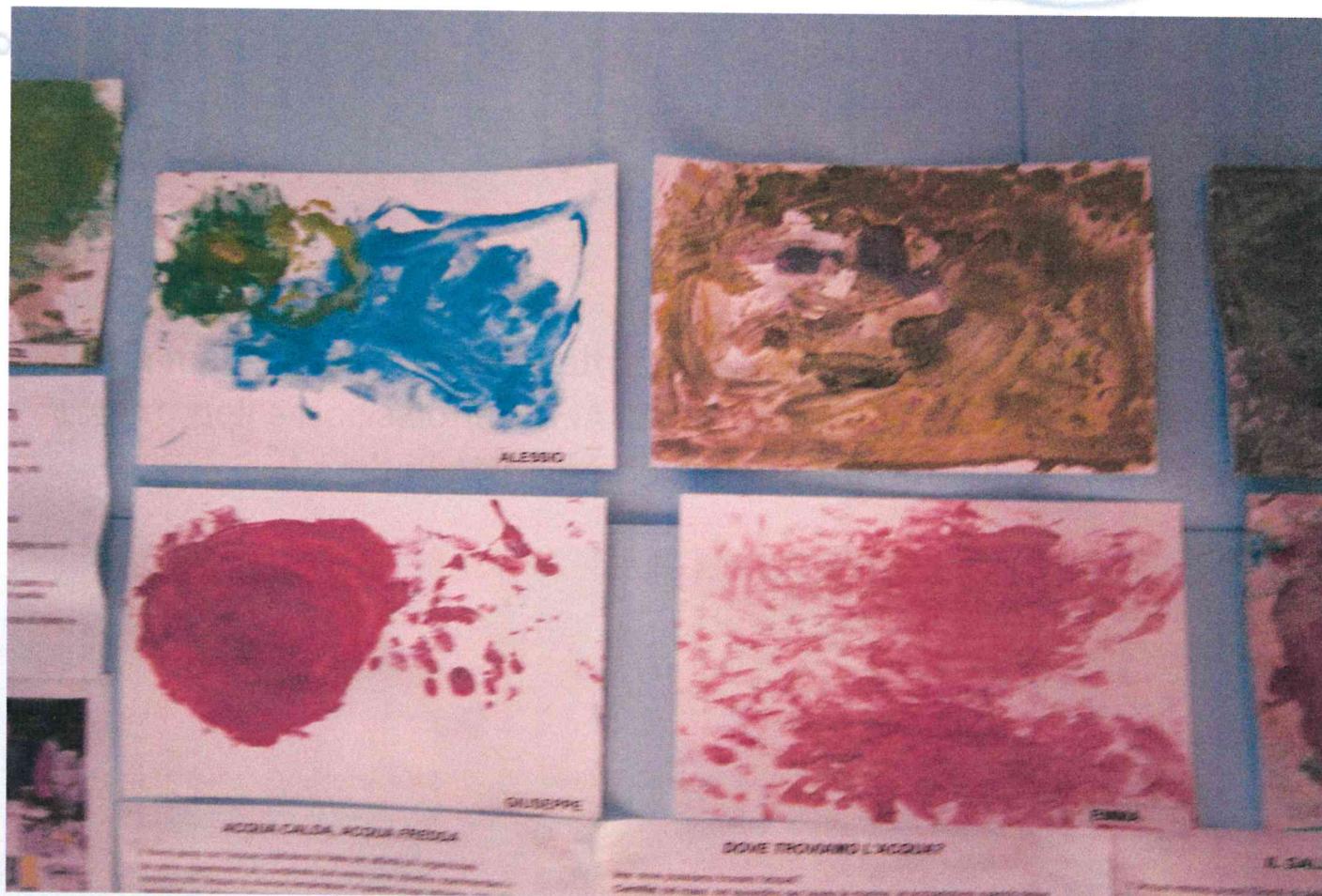
Giuseppe l'acqua diventa fredda con il ghiaccio poi quasi si scioglie con il sole e diventa tiepida

Alessio: è acqua ghiacciata sto colorando si sta sciogliendo

Emma: l'acqua diventata ghiacciata frigo adesso coloro piano piano si sta sciogliendo cosi faccio dei capolavori poi c'è l'acqua caldissima riscalda le mani poi c'è quella tiepidina

Alex: si è rotto il ghiaccetto ma succede perchè si riscalda tra le mani e diventa acqua un po freschina anzi freddissima

I NOSTRI DISEGNI CON IL GHIACCIO



ESPRIMENTI CON GLI SCIENZIATI



Una mattina diversa dalle altre...oggi sono venuti da noi alcuni esperti dell'associazione PLEIADI per fare alcuni esperimenti con i bambini attraverso l'esperienza diretta.



CONCLUSIONI

I bambini hanno vissuto questa esperienza in maniera coinvolgente, piacevole, giocosa e curiosa.

Hanno imparato nuove parole scientifiche che riguardano l'acqua

Non sono mai stati obbligati nel fare ma felici e con la voglia di fare, di “spruzzarsi”, di “bagnarsi” e vivere questa esperienza come stare insieme con gli altri amici con piacere e soddisfazione.

Come primo approccio scientifico i bambini si sono mostrati curiosi e hanno amato il contatto con l'acqua che ha permesso loro di fare esperienza diretta scoprendo l'odore, il colore, il sapore e le forme dell'acqua.

BIBLIOGRAFIA



Aelin, la fatina dell'acqua – S. Linder e C. Unzner

Ah, l'acqua! - J. Francq e M. Orzel



Goccia Lina e il ciclo dell'acqua – S. Bellomo

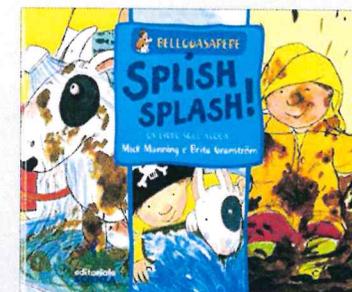
Il signor Acqua va in montagna – A. Traini



L'acqua e il mistero di Maripura – C. Carminati



Splish splash! - M. Manning



Storia di goccia e fiocco – P. Baccalario, A. Gatti, S. Mulazzani

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Goccia dopo goccia

Sottotitolo:

Collocazione: SC 137



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it